



**ISTITUTO COMPRENSIVO " SAN GIOVANNI BOSCO" VOLLA**  
Dirigenza e Segreteria in via Napoli, 35 Volla Tel.- 081/7744805

**C.F. 95170120638 - Cod. Mecc. N A I C 8 B 8 0 0 R**

**Plessi scolastici : Via Napoli,35 tel. 081/7745932 - Via Rossi,35 Tel. 081/7742412 E-**

**MAIL:[naic8b800r@istruzione.it](mailto:naic8b800r@istruzione.it) - Distretto Scolastico N° 33**

**PEC :[naic8b800r@pec.istruzione.it](mailto:naic8b800r@pec.istruzione.it) - SITO: [www.icsangiovanniboscovolla.gov.it](http://www.icsangiovanniboscovolla.gov.it)**

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

**2016 - 2017**

**2017 - 2018**

**2018 - 2019**

## **PRIORITA' STRATEGICHE**

Il piano triennale dell'offerta formativa elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 comma 7, tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, come si evince dal rapporto di autovalutazione, pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Miur.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo che l'Istituto ha fissato scaturiscono dalla considerazione del POF triennale, del RAV e del piano di miglioramento.

### **P r i o r i t à**

- a. Competenze chiave e di Cittadinanza: Creare strumenti valutativi specifici per la valutazione di competenze di cittadinanza.
- b. Potenziare la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e di rispetto delle regole
- c. Migliorare l'ambiente di apprendimento con l'uso di nuove tecnologie
- d. Favorire l'attività di continuità/orientamento
- e. Intervenire nell'area delle prove standardizzate nazionali,
- f. Incrementare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie
- g. Sviluppare e valorizzare le risorse umane

### **T r a g u a r d i**

- a. Utilizzare almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze
- b. Consapevolezza che dignità e rispetto di sé/degli altri sviluppino integralmente la persona per agire responsabilmente nella società
- c. Consentire l'uso delle tecnologie con una buona connettività in tutti gli ambienti della scuola
- d. Dare a tutti gli alunni e in particolare a quelli delle classi terminali capacità di scelta
- e. Ottenere risultati elevati per il maggior numero possibile nelle classi e nell'istituto
- f. Costituire una rete con le forze attive del territorio
- g. Innalzare la qualificazione professionale di tutti con una formazione permanente

### **O b i e t t i v i**

- a. Costruire un modello per la valutazione del comportamento sociale
- b. Predisporre percorsi ed attività validi per la vita scolastica e sociale
- c. Cablare e/o potenziare la rete Wi-fi
- d. Strutturare attività di continuità/orientamento e coinvolgere gli alunni dell'ultimo anno in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.
- e. Uniformare il livello dentro le classi seconde per italiano
- f. Potenziare i rapporti di collaborazione con associazioni e centri operanti sul territorio e in rete con altre scuole (accordi di rete, protocolli d'intesa, convenzioni...)
- h. Ampliare le opportunità formative dei docenti relativamente a tematiche riguardanti curriculum e competenze, inclusione per BES e DSA, uso delle TIC

## **SCELTE CONSEQUENZIALI**

Considerando i risultati già raggiunti e gli elementi di criticità già evidenziati nel RAV e tenuto conto del PdM, occorre dare priorità ai seguenti punti:

- **Potenziamento Lingua inglese – Logica/Robotica – Laboratorio musicale – uso delle TIC**
- **BES**
- **Piano Nazionale Digitale**

Alla luce dell'analisi compiuta nel RAV riguardanti le prove standardizzate si intende consolidare l'insegnamento della lingua italiana e potenziare ulteriormente l'insegnamento della matematica, con l'obiettivo di innalzare il livello delle competenze sia nella scuola primaria che secondaria.

In considerazione dell'esperienza pregressa riguardante le attività con esperti esterni per l'attivazione di laboratori musicali (scuola primaria e scuola dell'infanzia), laboratori linguistici con esperti di lingua inglese e/o docenti madrelingua (scuola primaria e scuola dell'infanzia) e laboratori di robotica (scuola secondaria di primo grado), l'obiettivo che la scuola persegue è quello di dare continuità a tali laboratori per offrire agli alunni la possibilità di un potenziamento nelle discipline musicali, logico matematiche e linguistiche.

Ulteriori obiettivi che la scuola sceglie di perseguire riguardano la piena integrazione degli alunni con bisogni educativi specifici. Dall'infanzia alla secondaria di primo grado l'istituto comprensivo "San Giovanni Bosco" accoglie alunni diversamente abili di cui alcuni particolarmente gravi, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri, alunni con difficoltà di apprendimento per svantaggi socio-culturale e perché provenienti da ambienti deprivati.

In linea con le azioni più ambiziose della legge 107, l'istituto comprensivo "San Giovanni Bosco" intende promuovere una serie di iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale. A tale riguardo questa scuola è impegnata nella sperimentazione TRIS che offre un modello valido di inclusione scolastica per alunni non frequentanti per gravi patologie.

La sperimentazione, con l'uso adeguato delle nuove tecnologie e di una metodologia didattica appropriata, dà la possibilità, ad alunni costretti a casa, di partecipare alla vita scolastica, mediante un'organizzazione permanente in videoconferenze e con applicazioni informatiche che rendono possibile l'interazione (Progetto TRIS, come da accordo tra MIUR - CNR GENOVA e Fondazione Telecom).

Occorre naturalmente proseguire l'esperienza anche se il triennio della sperimentazione (a.s. 2013/14 – 2014/15 – 2015/16), è stato completato.

La scuola, oltre a dare continuità a questa sperimentazione che coniuga inclusione e tecnologie, deve agire per migliorare le dotazioni hardware, deve sperimentare attività didattiche con l'uso della tecnologia e deve formare i docenti su queste problematiche. E' stato, in tale ottica, individuato e nominato il docente "animatore digitale".

Le azioni coerenti con il PNSD per il prossimo futuro risultano più incisive per:

- La recente approvazione del progetto rete lan-wlan che migliorerà le dotazioni hardware e rafforzerà le possibilità di utilizzo delle tecnologie da parte di docenti, alunni e personale amministrativo.
- la partecipazione al bando del MIUR oltre a sperimentare nuove modalità didattiche di utilizzo della tecnologia, costituirà il punto chiave per una formazione ad ampio raggio dei docenti con la partecipazione di esperti del CNR di Genova.

### **PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE**

#### Ambito: formazione interna

##### 1° anno

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Somministrazione di un questionario ai docenti, per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza, al fine di organizzare seminari di alfabetizzazione digitale di base e/o corsi avanzati sulle conoscenze informatiche.
- Sperimentazione in alcune classi di nuove metodologie digitali nell'ambito di alcuni progetti, tipo ricerca - azione.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei, anche con il fine di migliorare le dotazioni hardware.

##### 2° e 3°anno

- Formazione base dei docenti all'uso della LIM.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle nuove metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Promozione di un maggiore utilizzo di pc, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei, anche con il fine di migliorare le dotazioni hardware.

## Ambito: coinvolgimento della comunità scolastica

### 1° anno

- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Promozione di laboratori per stimolare la creatività.
- Introduzione al coding.
- Creazione di un archivio digitale di educational app.
- Aggiornamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

### 2° e 3° anno

- Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Costituzione di un cloud di istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Realizzazione di una biblioteca digitale.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Sperimentazione di soluzioni digitali, hardware e software, sempre più innovative.

## Ambito: creazione di soluzioni innovative

### 1° anno

- Ricognizione della dotazione tecnologica della scuola, per evidenziare il fabbisogno.
- Selezione e presentazione di siti dedicati, app, software e cloud per la didattica.
- Educazione ai media e ai social network.
- Introduzione al coding.
- Introduzione alla robotica educativa.

### 2° e 3° anno

- Promozione di attività a supporto della cittadinanza digitale.
- Promozione di attività volte al *crowdfunding* e al *fund raising*.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti forum, blog e classi virtuali.
- Creazione di un maggior numero di aule 2.0.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Promozione di lezioni di coding utilizzando software dedicati.

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

- **SPAZI LIMITATI**

La progettazione della scuola non può prescindere dalle condizioni in cui opera e dai limiti dettati dalle strutture esistenti. Purtroppo da anni l'I.C. San Giovanni Bosco, lamenta la **carezza di spazi**. Occorrerebbe un nuovo edificio di almeno 10 aule, con relativi servizi, spazi laboratoriali, sale per i docenti e archivi. Tale struttura non servirebbe per incrementare l'accoglienza degli alunni (negli ultimi anni necessariamente le iscrizioni ai tre ordini di scuola sono state già contenute), ma per dare opportunità formative agli alunni già accolti (laboratori, sale per incontri e accoglienza di alunni in aule regolari e non in ambienti adattati).

Questo limite affligge in modo forte l'I.C. San Giovanni Bosco e nega la possibilità di attività laboratoriali diversificate.

Tuttavia, con una programmazione ben definita delle attività negli spazi disponibili, si è cercato e si cercherà di offrire una formazione sempre più ricca agli alunni. In questo senso si potenzierà l'attività curricolare ed extracurricolare come indica di seguito il Piano dell'Offerta approvato dal Collegio dei Docenti in data 25/10/2016

PRIMARIA VIA ROSSI	PRIMARIA VIA NAPOLI	SC. DELL' INFANZIA	SC. SEC. DI I GRADO
A scuola con piacere*			
Imparare insieme*	Imparare insieme*		
Liberarte'	L' arte del creare...per una didattica inclusiva	Piccole mani ...grandi scoperte	
Angolo verde	Leggere per piacere	Welcome english	
Coding a scuola	Inclusività	Eduscienze	
Cineforum		Carnevale a scuola	
A scuola per crescere		Amico albero	
Statistica...mente		La festa dei nonni	
Leggere... per piacere		L' orto nel cassetto	
Il bello del cinema		Natale è una festa speciale	
Dimmi cosa mangi ti dirò chi sei	Dimmi cosa mangi ti dirò chi sei		
Che musica!			
Benvenuti bambini (progetto Accoglienza)	Benvenuti bambini	Benvenuti nel bosco dei 5 sensi	
	Class...in ...forma		
Viaggio alla ricerca di... (progetto Legalità)	Viaggio alla ricerca di...	Viaggio alla ricerca di...	Viaggio alla ricerca di...
Progetto S. G. Bosco	Progetto S. G. Bosco	Progetto S. G. Bosco	Progetto S. G. Bosco
Cittadini? Sì ...ma solidali	Cittadini? Sì ...ma solidali		Cittadini? Sì ...ma solidali
	Orchestrando		Orchestrando
Coro in...canto	Coro in...canto	Coro in...canto	
			Costruiamo imparando
Snappet :il tablet in classe	Laboratorio musicale	Andiamo al cinema	I robot: Li usiamo perché non lo siamo
English time			

PR  
OG  
ETT  
AZI  
ON  
E  
CU  
RRI  
CUL  
ARE

PRIMARIA VIA ROSSI	PRIMARIA VIA NAPOLI	SC. DELL' INFANZIA	SC. SEC. DI I GRADO
Tutti in scena	Tutti in scena	Le miniolimpiadi: con il mio corpo posso	Tutti in scena

 PROGETTI DI POTENZIAMENTO       PROGETTI D' ISTITUTO

 PROGETTI con contributo dei genitori (per esperto esterno / uscite didattiche/ tablet in comodato d'uso/musicisti a scuola)

Inoltre arricchisce l'offerta formativa per l'a.s.c. il progetto Scuole Aree a rischio "COSTRUIAMO IL NOSTRO SAPERE"

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### IL CURRICOLO TIENE IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE CHIAVE FISSATE DALL'EUROPA E LE INDICAZIONI NAZIONALI

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico.
- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare
- Senso di iniziativa e imprenditorialità.

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado". La costruzione del curriculum non è un adempimento formale, ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, **un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento. Il Curriculum delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.**

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità,

conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline, fissando gli obiettivi i traguardi da raggiungere.

<b>NUCLEO FONDANTE</b>  <b>AMBITO LINGUISTICO</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA</b>  <b>DELL'INFANZIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA</b>  <b>SECONDARIA DI I^</b>
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni.</p> <p>Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>Ascolta e comprende testi orali &lt;&lt;diretti&gt;&gt; o &lt;&lt;trasmessi&gt;&gt; dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Comprende il significato globale dei testi ascoltati riconoscendone gli elementi costitutivi.</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Interagisce con i compagni in situazioni già note utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto in lingua inglese.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto- costruiti.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e semplici routine.</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo &lt;&lt;diretti&gt;&gt; e &lt;&lt;trasmessi&gt;&gt; dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta esperienze personali e avvenimenti, espone argomenti di studio.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazioni di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Comprende oralmente i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Partecipa in modo attivo alla realizzazioni di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>

	<b>Traguardi Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Traguardi Scuola Primaria</b>	<b>Traguardi Scuola Secondaria di Primo Grado</b>
<b>LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi e la fantasia.</li> <li>• Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</li> <li>• Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</li> <li>• E' in grado di decodificare un'immagine.</li> <li>• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.</li> <li>• Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>• Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>• Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</li> <li>• Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</li> <li>• Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li> <li>• Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</li> <li>• Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> </ul>

	<b>Traguardi scuola dell'infanzia</b>	<b>Traguardi Scuola Primaria</b>	<b>Traguardi scuola secondaria di primo grado</b>
<b>RIFLESSIONE LINGUISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.</li> <li>• Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> <li>☐ E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingue differenti (plurilinguismo).</li> <li>☐ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principi connettivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> <li>• Affronta situazioni nuove attingendo al proprio patrimonio linguistico.</li> <li>• Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</li> <li>• Individua elementi culturali dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> <li>• Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li> </ul>

	Traguardi scuola dell'infanzia	Traguardi scuola primaria	Traguardi scuola secondaria di primo grado
<b>SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</li> <li>• Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>• Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> <li>• Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>• Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</li> <li>• Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</li> <li>• Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, argomento, scopo, destinatario.</li> <li>• Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>• E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</li> <li>• Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</li> <li>• Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</li> <li>• Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea.</li> <li>• Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali in paesi diversi dal proprio.</li> <li>• Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> </ul>

<b>NUCLEO FONDANTE AMBITO MATEMATICO</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>A</sup></b>
<b>IL NUMERO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare</li> <li>• Generalizzare</li> <li>• Confrontare</li> <li>• Fare previsioni sui risultati dei calcoli</li> <li>• Descrivere con espressioni numeriche</li> </ul>	-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità	-Usa con sicurezza il calcolo scritto e mentale -Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici ( numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)	-Usa con sicurezza il calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
<b>SPAZIO, FIGURE, MISURE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare</li> <li>• Classificare</li> <li>• Confrontare</li> <li>• Descrivere</li> <li>• Riconoscere trasformazioni</li> <li>• Risolvere problemi</li> </ul>	-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. -Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali -Si orienta in spazi e ambienti familiari	-Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo -Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo -Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura	-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi -Spiega il procedimento scritto, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati.
<b>LE RELAZIONI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire relazioni</li> <li>• Confrontare</li> <li>• Descrivere</li> <li>• Argomentare</li> </ul>	-Utilizza simboli per registrare le quantità	-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici) -Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici -Riconosce e quantifica casi semplici situazioni di incertezza Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati	-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutandone le informazioni e la loro coerenza -Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite -Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi

I DATI e Previsioni			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere e confrontare dati</li> <li>• Interpretare e costruire grafici</li> <li>• Argomentare</li> <li>• Ipotizzare soluzioni</li> </ul>	<p>-Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p>	<p>-Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria</p> <p>-Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri</p> <p>-Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni</p> <p>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni..) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale</p> <p>-Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>

NUCLEO FONDANTE CORPO SPAZIO E TEMPO	TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I <sup>A</sup>
<p>Inferire Estrapolare Organizzare Classificare Interpretare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana</li> <li>• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</li> <li>• Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, rappresenta il corpo da fermo e in movimento</li> <li>• Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri attraverso una comunicazione espressiva</li> </ul>		

<p><b>FONTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</li> <li>• Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</li> <li>• Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità del paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>• Riconosce e esplora il modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li> <li>• Espone oralmente e con scrittura – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li> </ul>
<p><b>FATTI, RELAZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</li> <li>• Sa esprimere e comunicare agli altri argomentazioni attraverso il linguaggio verbale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</li> <li>• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni</li> <li>• Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali</li> <li>• Comprende testi storici proposti e sa individuare informazioni</li> <li>• Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici</li> <li>• Verbalizza fatti studiati, sa produrre semplici testi storici anche con l'ausilio di risorse digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici mediante l'uso di risorse cartacee e/o digitali</li> <li>• Produce informazioni storiche attingendo a fonti di vario genere e le sa organizzare in testi</li> <li>• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</li> <li>• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico</li> <li>• Conosce aspetti e</li> </ul>

			<p>processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione</li> <li>• Usa conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</li> </ul>
--	--	--	--

	<b>Traguardi Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Traguardi Scuola Primaria</b>	<b>Traguardi Scuola Secondaria di Primo Grado</b>
<p><b>ORIENTAMENTO CARTE MENTALI LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' PAESAGGIO TERRITORIO E REGIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa orientarsi nello spazio.</li> <li>• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc.</li> <li>• Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li> <li>• Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li> <li>• Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</li> <li>• Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</li> <li>• Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li> <li>• Utilizza opportunamente carte geografiche, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni spaziali.</li> <li>• Riconosce nei paesaggi europei e mondali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> </ul>

		<p>a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>• Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> </ul>
--	--	--	---

<b>NUCLEO FONDANTE CORPO SPAZIO E TEMPO</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA DELL'INFANZIA PREREQUISITI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA PRIMARIA PREREQUISITI SCUOLA SECONDARIA DI I^</b>	<b>TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI I^</b>
<p><b>Processi creativi</b> <b>Processi deduttivi</b> <b>Confrontare e</b></p> <p><b>classificare</b> <b>Elaborare</b> <b>Rappresentare e</b></p> <p><b>interpretare i fenomeni</b> <b>Stabilire relazioni</b> <b>Argomentare</b></p> <p><b>Fare ipotesi</b></p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>	<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede</p> <p>Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande ed ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi di un fenomeno, produce rappresentazioni grafiche e schemi, elabora semplici modelli</p> <p>Riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, ha cura della sua salute</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente, rispetta l'ambiente</p>	<p>Esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto i fenomeni più comuni, fa ipotesi e verifica le cause, ricerca soluzioni a problemi utilizzando le conoscenze acquisite</p> <p>Sviluppa semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni utilizzando misurazioni appropriate</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzioni</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo</p> <p>E' consapevole del ruolo dell'uomo sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta stili di vita ecologicamente responsabili</p> <p>Ha curiosità e interesse verso l'uso della scienza nello sviluppo tecnologico e scientifico</p> <p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici</p>

	<p>sociale e naturale riconosce gli elementi e fenomeni di tipo artificiale</p> <p>Conosce e utilizza oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne il funzionamento e la struttura.</p> <p>Usa in modo consapevole e critico strumenti tecnologici</p> <p>Trova da varie fonti informazioni che lo interessano</p> <p>Si orienta tra i vari mezzi di modo adeguato</p>	<p>relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e dei materiali e riconosce le diverse forme di energia coinvolte</p> <p>Conosce ed usa responsabilmente e in modo critico strumenti tecnologici e prodotti digitali</p>
--	--	---

Si rimanda alla programmazione predisposta dai lavori dipartimentali per avere un quadro completo e dettagliato del percorso formativo predisposto, anche in riferimento a prove e verifiche collegiali per classi parallele.

## PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'istituto comprensivo intende usufruire di tutte le risorse messe a disposizione dal MIUR, per contribuire a realizzare nell'arco del triennio le seguenti linee di azione nazionali previste ( come da Piano Nazionale Formazione Docenti ottobre 2016)

Le priorità della Formazione 2016-2019

- **COMPETENZE DI SISTEMA**  
Autonomia didattica e organizzativa  
Valutazione e miglioramento  
Didattica per competenze e innovazione metodologica
- **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**  
Lingue straniere  
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento  
Scuola e lavoro
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**  
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Inclusione e disabilità  
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In riferimento al PNSD e a seguito di indagine preventiva conoscitiva delle preferenze dei docenti, la scuola intende progettare **attività formative obbligatorie per il personale docente (Legge n.107/15 comma 12)** e programma cronologicamente le seguenti priorità:

Anno sc. 2016/17	Anno sc. 2017/18	Anno sc. 2018/19
<b>Didattica per competenze e innovazione metodologica</b>	<b>Autonomia organizzativa e didattica</b>	<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	<b>Competenze di lingua straniera</b>	<b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>
<b>Inclusione e disabilità</b>	<b>Valutazione e miglioramento</b>	<b>Scuola e lavoro</b>

Qualora la scuola abbia provveduto all'espletamento delle attività progettate per l'anno 2016/17, si riserva la possibilità di anticipare l'attività formativa "competenze di lingua straniera" nell'anno corrente.

Il Piano nazionale prevede obbligatoriamente la formazione anche del personale ATA.  
Visto che una parte già è inserita nella formazione del team digitale, la scuola ritiene indispensabile formare il rimanente personale amministrativo sui principali procedimenti della segreteria web.

## QUADRO ORARIO

Scuola dell'infanzia	Ore 8,15 – 16,15	Dal lunedì al venerdì
Scuola Primaria	Ore 8,15 – 13,15 Ore 8,15 – 15,15	Lunedì/martedì/mercoledì/venerdì Giovedì
Scuola secondaria I° grado	Ore 8,00 – 14,00	Dal lunedì al venerdì

**Le attività relative al potenziamento saranno organizzate sia in orario curriculare che extracurriculare con progetti specifici nelle classi che presentano maggiori problematiche.**

## VALUTAZIONE

Oltre alla partecipazione alle prove invalsi, questa scuola facilita la partecipazione degli alunni della scuola alle "Olimpiadi della matematica" e organizza prove strutturate per classi parallele in riferimento al percorso formativo programmato in tre momenti dell'anno scolastico ( inizio, metà e fine)

## ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per un funzionamento corretto della vita scolastica vengono indicate le seguenti figure con compiti di responsabilità :

- due collaboratrici del Dirigente
- docenti responsabili di plesso (2 scuola dell'infanzia; 1 scuola primaria via Rossi; 1 scuola primaria via Napoli; 1 scuola secondaria I grado)
- docenti coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado (n. 9)
- docenti responsabili dei dipartimenti ( n. 6)
- docenti Funzioni Strumentali:
  - o Ptof e progettazione
  - o continuità, orientamento e dispersione scolastica
  - o documentazione e valutazione invalsi
  - o visite guidate concorsi e sussidi
  - o tecnologia e formazione
  - o sostegno agli alunni e rapporto con gli enti.
- Commissione autonomia costituita dai docenti con FS, l'ins. Cante Filomena e le doc. collaboratrici del DS.
- Commissione GLHI costituita dalle specifiche FS, docenti di sostegno e di base dei 3 ordini di scuola e le collaboratrici del DS

## FABBISOGNO ORGANICO

In considerazione della stabilità del numero degli alunni e, quindi, del numero delle classi previste per il prossimo triennio, si formula il quadro relativo al fabbisogno di organico

**a. posti comuni e di sostegno**

## SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	20 SU 10 SEZ.	7 EH	TEMPO PIENO
	a.s. 2017-18: n.	20 SU 10 SEZ.	7 EH	TEMPO PIENO
	a.s. 2018-19: n.	20 SU 10 SEZ.	7 EH	TEMPO PIENO
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	Classi 36 43+1l.inglese	22 EH	27 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	Classi 36 43+1l.inglese	22 EH	27 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	Classi 36 43+1l.inglese	22 EH	27 ore settimanali

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno AD00	10	10	10	9 CLASSI CON 12 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI 4 gravi
A028	1	1	1	
A345	1+9 ORE	1+9 ORE	1+9 ORE	
A059	3	3	3	
A043	5	5	5	
A030	1	1	1	
A245	1	1	1	
A033	1	1	1	
A032	1	1	1	
RELIGIONE	9 ORE	9 ORE	9 ORE	

Ulteriori elementi:

Situazioni particolari saranno evidenziate nei tempi previsti

**a. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classi di concorso scuola secondaria sostegno ~ )*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priority strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune con specializzazione inglese -	1	Una della scelta prioritarie dell'istituto è il potenziamento della lingua inglese
Posto comune per laboratori	1	Progetto laboratoriale Via Rossi
Semiesonero Vicario posto comune- primaria + potenziamento	1	
A028 secondaria 1° grado	1	Potenziamento Artistico - robotica come da obiettivi strategici

**b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
D.S.G.A	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	15

**FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Sono già stati evidenziati i limiti in cui si muove l'I.C., legati a spazi assolutamente insufficienti, per cui si chiede l'intervento dell'Ente Locale a riguardo.

Per quanto riguarda, invece, le attrezzature, occorre incrementare il numero delle LIM nella scuola, potenziare la rete, proteggere le attrezzature di cui la scuola è dotata anche con un sistema di videosorveglianza interna. Si richiede infrastruttura per ed. motoria nel plesso di Via Rossi

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Oltre alla collaborazione con l'Ente locale e con le scuole del comune di Volla, l'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco intende consolidare ed allargare gli accordi con le Associazioni del territorio e con altre istituzioni scolastiche. L'Accademia musicale Giuseppe Verdi, L'Associazione "Un Ponte per", l'Associazione Libera, la Cooperativa ARS, l'Atelier RE MIDA Campania, l'ARCI Movie, Istituto Comprensivo G. Falcone, Il CNR di Genova costituiscono il punto di partenza per ulteriori convenzioni ed accordi di programma. La valorizzazione delle forze valide nel territorio crea stimoli culturali che aiutano alunni e genitori a crescere.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.a Paolina Esposito

In allegato

ATTO DI INDIRIZZO

PIANO DI MIGLIORAMENTO





**ISTITUTO COMPRENSIVO “ SAN GIOVANNI BOSCO” VOLLA**

**Dirigenza e Segreteria in via Napoli, 35 Vollla Tel.- 081/7744805**

**C.F. 95170120638 - Cod. Mecc. N A I C 8 B 8 0 0 R**

**Plessi scolastici : Via Napoli,35 tel. 081/7745932 - Via Rossi,35 Tel. 081/7742412 E-MAIL:[naic8b800r@istruzione.it](mailto:naic8b800r@istruzione.it)**

**- Distretto Scolastico N° 33**

**PEC :[naic8b800r@pec.istruzione.it](mailto:naic8b800r@pec.istruzione.it) - SITO: [www.icsangioboscovolla.gov.it](http://www.icsangioboscovolla.gov.it)**

**ATTO D'INDIRIZZO  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE**

**a.s. 2016/17**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

**TENUTO CONTO**

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

**PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge

n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- Elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- Adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. T.U.);
- Identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- Delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

riservandosi di promuovere, entro breve termine, i necessari rapporti con gli EELL e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel paese e di tenere presenti le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

### TRASMETTE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il seguente **Atto di indirizzo per l'anno scolastico 2016/17** in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative (comma 6 L.107/) per individuare "il fabbisogno di posti- cattedre dell'organico dell'autonomia: comuni, di determinate discipline, di sostegno e di potenziamento, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare" (comma 7 L.107)

In particolare, ritiene indispensabile per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con risorse interne ma, soprattutto, con le risorse aggiuntive provenienti dall'Organico potenziato dell'Autonomia:

- **recupero e potenziamento dell'area linguistica: della lingua italiana e delle lingue comunitarie**
- **recupero e potenziamento dell'area logico-matematica**
- **sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;**
- **supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;**
- **monitoraggio ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);**
- **riduzione delle percentuali di dispersione e di abbandono;**
- **promozione di integrazione sociale nei gruppi classe e nell'istituto**

A ciò si aggiunge la necessità di:

- **promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;**
- **migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);**
- **sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;**
- **implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;**
- **accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti,**
- **operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.**

Il Piano dovrà pertanto includere:

- **l'offerta formativa;**
- **il curriculum caratterizzante;**
- **le attività progettuali;**
- **attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);**
- **definizione risorse occorrenti;**
- **azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Scuola Digitale (obiettivi specifici);**
  - **l'insegnamento della musica nella scuola Primaria, così come previsto dal DM 8/11 ;**
  - **descrizione dei rapporti con il territorio.**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- **gli indirizzi del DS e le priorità del RAV**
- **il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2)**

- **il fabbisogno di ATA (comma 3)**
- **il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali**
- **il piano di miglioramento (riferito al RAV)**

Si riportano qui di seguito i commi della **Legge 107** che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. È certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale della nuova norma.

**Comma 7.** Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

**Comma 12.** Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

**Comma 13.** L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

**Comma 14.** L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico . Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti

locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

**Comma 15.** All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

**Comma 16.** Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

**Comma 17.** Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

**Comma 22** Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione ...., attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.

**Comma 29.** Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

***Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.***

***Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.***

***Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.***

Volla 20 ottobre 2016

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Paolina Esposito



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO" VOLLA (NA)  
C.F. : 95170120638 - Cod. Meccanografico NAIC8B800R  
Distretto Scolastico N° 33 Dirigenza e Segreteria in Via Napoli, 35  
Tel.: 081/7744805 - Fax: 081/18960474

*Plessi scolastici:* Via Napoli, 35 : Tel. 081/7745932

Via Rossi, 35 : Tel. 081/7742412

E-MAIL: [naic8b800r@istruzione.it](mailto:naic8b800r@istruzione.it) PEC: [naic8b800r@pec.istruzione.it](mailto:naic8b800r@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.icsangiovanniboscovolla.gov.it](http://www.icsangiovanniboscovolla.gov.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

### **Scenario di riferimento. Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento**

L'IC "San Giovanni Bosco" nasce il 1<sup>a</sup> Settembre 2012 con la formazione di tre classi prime di scuola secondaria di I grado in aggiunta alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria esistenti come Il Circolo Didattico dal 2012/2013.

Attualmente l'Istituto consta di una scuola dell'infanzia con circa 258 alunni, due scuole primarie, una nel plesso di Via Napoli con 368 di alunni, l'altra nel plesso di Via Rossi con 391 alunni e una scuola secondaria di I grado con 186 alunni.

L'Istituto è situato a Volla, comune che sorge in un'area vicinissima alla periferia est della città di Napoli.

Negli ultimi dieci anni l'area cittadina ha avuto un forte incremento della popolazione tuttora in crescita a causa della sua aumentata capacità abitativa. Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero, servizi ) non rispondono pienamente alle esigenze di una popolazione così numerosa. La maggior parte del bacino d'utenza dell'Istituto corrisponde al nucleo antico della città, area in cui sono concentrate attività economiche del terziario e sono presenti i principali servizi pubblici (ASL, posta, residenza municipale, uffici comunali, biblioteca comunale, protezione civile), realtà ora in evoluzione e continua trasformazione. Sul territorio sono presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile.

La scuola collabora con gli altri I.C. del territorio partecipando a progetti sia di formazione, che didattici.

L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione) si pongono come obiettivo il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo degli alunni. A tal fine sono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola e i genitori sono presenti negli Organi Collegiali a cui partecipano attivamente e in maniera propositiva. La loro collaborazione viene assicurata non solo tramite la partecipazione ai Consigli di classe, alle Interclassi, al Consiglio d'Istituto e alle assemblee di classe, ma, in varie occasioni, vengono utilizzate e valorizzate le esperienze umane e professionali di quei genitori che intendono metterle a disposizione.

La scuola si propone di favorire la crescita e promuovere il benessere di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono a ogni cittadino. Particolare attenzione viene data agli alunni diversamente abili, BES, DSA, stranieri e con particolari problemi di salute. Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico.

Il lavoro in aula pone attenzione alle relazioni docenti-alunni, agli ambienti di apprendimento, all' utilizzo di nuove tecnologie per la didattica e sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento di lingua inglese, anche alla scuola dell'infanzia, di laboratori musicali, di robotica, progetti per la legalità e per la corretta alimentazione, cineforum e progetti artistico-espressivi.

### **IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento Criticità individuate/piste di miglioramento Punti di forza della scuola/risorse Risultati della valutazione**

**Criticità individuate**

1. Mancata formalizzazione delle buone pratiche
2. Ridotto utilizzo delle TIC
3. Ridotta partecipazione a corsi di formazione, mancanza di criteri di priorità per la partecipazione alla formazione
4. Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate

**Punti di forza:**

1. Attenzione all'inclusione nelle varie sfaccettature (alunni DA alunni BES e DSA, alunni con cittadinanza non italiana, alunni con particolari patologie)
2. Arricchimento dell'offerta formativa
3. Clima scolastico positivo
4. Coinvolgimento dei genitori
5. Corpo docente stabile con espresse richieste di maggiore formazione

**Obiettivi strategici e operativi:**

- Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari
- Creare una quadro di sintesi di competenze trasversali e disciplinari che rispondano agli obiettivi generali che il sistema nazionale di valutazione ha promosso
- Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche per favorire l'apprendimento di competenze trasversali delle diverse discipline
- Programmare interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica, in armonia con il Piano Annuale Formazione Docenti ( ottobre 2016)

**PROCESSO**

OBIETTIVO n. 1	RISULTATI ATTESI	METODOLOGIE MODALITA'	AZIONE /ATTIVITA'	INDICATORI
<b>Cablare e/o potenziare rete Wi-Fi per un uso più consapevole delle TIC</b>	1. Miglioramento della qualità del servizio; 2. Ottimizzazione dei processi amministrativo-didattici; 3. Socializzazione più rapida 4. Uso consapevole , critico e finalizzato delle tecnologie	1. Adeguata infrastruttura di rete a supporto della didattica. 2. Integrazione tra tutte le tecnologie d'istituto in modo che ogni " sezione", amministrativa, wifi d'istituto e didattica, sia indipendente ; 3. Digitalizzazione, semplificazione e abbreviazione delle procedure tecnico-amministrative, limitando l'uso delle della documentazione cartacea. 4. Creazione di un "ambiente educativo di apprendimento integrato"	<input type="checkbox"/> Aumento dei punti di accesso alla retei rete; <input type="checkbox"/> Suddivisione in segmenti di rete specifici per ambito di rete; <input type="checkbox"/> Produzione in formato digitale di documenti didattico-amministrativi <input type="checkbox"/> Fruizione collettiva e individuale della rete a scopi didattici.	<input type="checkbox"/> Numero di acces point e di gateway <input type="checkbox"/> Segreteria digilale <input type="checkbox"/> Navigazione sicura e autenticata di alunni e docenti <input type="checkbox"/>

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	Responsabili dei laboratori e dei supporti informatici Docente animatore digitale Docenti team per l' innovazione tecnologica
<b>ATA</b>	Assistenti amministrativi Personale Ata

<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti esterni
---------------------	-----------------

**VALUTAZIONE (intermedia e finale)**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA'	MODIFICHE/NECESSITA' / AGGIUSTAMENTI
Maggiore utilizzo dei dispositivi informatici nella didattica Griglie di valutazione condivise	<input type="checkbox"/> Uso quotidiano delle TIC; <input type="checkbox"/> Snellimento delle procedure tecnico-amministrative; <input type="checkbox"/> Riduzione del cartaceo	<input type="checkbox"/> Registro relativo all'uso dei dispositivi <input type="checkbox"/> n. aule cablate <input type="checkbox"/> superficie complessiva raggiunta dal segnale	Organizzazione dipartimentale non ancora adeguata	

**DIFFUSIONE**

Inserimento del piano di miglioramento nel PTOF.

Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiali.



**PROCESSO**

OBIETTIVO n. 2	RISULTATI ATTESI	METODOLOGIE MODALITA'	AZIONE/ ATTIVITA'	INDICATORI
<b>Strutturare attività di continuità coinvolgendo gli alunni dell'ultimo anno in attività organizzate nei segmenti dell'ordine successivo</b>	Proficui scambi di informazioni tra i docenti Passaggio armonico tra un grado e un altro di scuola Uniformità dei criteri di valutazione.	Incontro tra docenti Partecipazione alle rispettive manifestazioni Scambio di materiale prodotto tra i vari gradi di scuola Socializzazione di esperienze positive Stesura condivisa del curriculum verticale	<input type="checkbox"/> Progetto Continuità <input type="checkbox"/> Progetto Accoglienza <input type="checkbox"/> Progetto Coro In..canto <input type="checkbox"/> Progetto Orchestra <input type="checkbox"/> Progetto Madrelingua inglese <input type="checkbox"/> Progetto lingua inglese sc. dell'infanzia <input type="checkbox"/> Progetto Legalità <input type="checkbox"/> Progetto Cittadini Solidali <input type="checkbox"/> Open day	Manifestazioni comuni Giornate a tema Incontri calendarizzati con gli alunni

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	Docenti FS CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Referenti progetti musicali Referenti Progetto Accoglienza (docenti anni ponte) Referenti progetto lingua inglese Referenti coro Referenti progetto legalità Referenti progetto cittadini solidali
----------------	--

<b>ATA</b>	Assistenti amministrativi Personale Ata
<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti

**VALUTAZIONE (intermedia e finale)**

<b>INDICATORI</b>	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI</b>	<b>CRITICITA'</b>	<b>MODIFICAZIONI/NECESSITA'/AGGIUSTAMENTI</b>
N° Manifestazioni comuni Giornate a tema Incontri calendarizzati con gli alunni dei diversi ordini	Registri Test di gradimento Materiale prodotto	Ricaduta positiva nel Curriculare Conoscenza reciproca degli aspetti caratterizzanti i diversi ordini di scuola Passaggio più armonico tra i diversi ordini di scuola	Carenza spazi Organizzazione oraria Mancanza di finanziamenti Eccessiva burocratizzazione Comunicazione tra i docenti	Flessibilità oraria Migliore fruizione degli spazi

**DIFFUSIONE**

Inserimento del PIANO DI MIGLIORAMENTO nel POF. Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiali.

**Processo**

OBIETTIVO n.3	RISULTATI ATTESI	METODOLOGIE MODALITA'	AZIONE /ATTIVITA'	INDICATORI
<p><b>Ampliare le opportunità formative dei docenti relativamente a tematiche riguardanti: curriculum e competenze, inclusione per BES e DSA, uso delle TIC</b></p>	<p>Uniformità delle opportunità educative</p> <p>Utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative</p> <p>Crescita del benessere socio-relazionale all'interno della classe e con il gruppo</p>	<p>Creazione di un positivo rapporto di collaborazione e condivisione tra insegnanti</p> <p>Socializzazione delle buone pratiche</p> <p>Ricerca e/o produzione di materiale didattico da condividere</p>	<p>Organizzazione di corsi di formazioni su tematiche proposte dai docenti e dagli altri operatori della scuola</p>	<p>Numero e percentuale dei docenti che prendono parte a corsi di formazione</p> <p>Ore di formazione organizzate dall' Istituto</p> <p>Ore di formazione complessive considerando anche la partecipazione a corsi esterni</p> <p>Ore di formazione dedicate alle singole tematiche</p>

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	Tutti i docenti	
<b>ATA</b>	Assistenti amministrativi Personale Ata	

<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti in formazione
---------------------	-----------------------

**VALUTAZIONE (intermedia e finale)**

<b>AZIONI</b>	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI</b>	<b>CRITICITA'</b>	<b>MODIFICHE/NECESSITA'/ AGGIUSTAMENTI</b>
<input type="checkbox"/> Incontri e/o riunioni <input type="checkbox"/> Corsi di formazione	<input type="checkbox"/> registri <input type="checkbox"/> griglie	Formazione digitale  Politica scolastica dell' inclusione e prevenzione del disagio scolastico  Ampliamento delle competenze  Acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche	suddivisione dei docenti nei vari corsi proposti  mancanza di finanziamenti  orari, tempi e fruizione degli spazi per attività di formazione	Flessibilità oraria  Migliore fruizione degli spazi

**DIFFUSIONE E CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO**

Inserimento del piano di miglioramento nel PTOF .

Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiale.



**PROCESSO**

OBIETTIVO n. 4	RISULTATI ATTESI	METODOLOGIE MODALITA'	AZIONE /ATTIVITA'	INDICATORI
<p><b>Potenziare i rapporti di collaborazione con associazioni e centri operanti sul territorio.</b>  <b>Operare in rete con altre scuole.</b></p>	<p>Ampliamento degli orizzonti culturali                      Conoscenza approfondita del territorio</p>	<p>Interscambio di risorse e informazioni tra agenzie educative                      Coinvolgimento delle famiglie nella progettazione delle attività                      Coinvolgimento enti esterni</p>	<p><input type="checkbox"/> Progetto Coro In..canto  <input type="checkbox"/> Progetto Laboratorio musicale  <input type="checkbox"/> Progetto Madrelingua inglese  <input type="checkbox"/> Progetto Robotica  <input type="checkbox"/> Progetto Legalità  <input type="checkbox"/> Progetto Orchestra</p>	<p>Protocolli d' intesa                      Convenzioni                      Accordi di programma                      Attività concorsuali                      Partecipazione genitori</p>

**RISORSE IMPEGNATE**

<b>DOCENTI</b>	<p>Referenti progetti musicali                      Referenti progetto madrelingua inglese                      Referenti robotica                      Referente legalità</p>
<b>ATA</b>	<p>Assistenti amministrativi                      Personale Ata per sorveglianza degli alunni, cura e custodia delle attrezzature</p>

<b>ALTRE FIGURE</b>	Esperti
---------------------	---------

**VALUTAZIONE ( intermedia e finale)**

<b>INDICATORI</b>	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI</b>	<b>CRITICITA'</b>	<b>MODIFICAZIONI/ NECESSITA'/AGGIUSTAMENTI</b>
N ° di Protocolli d' intesa Convenzioni Accordi di programma Attività concorsuali % di partecipazione dei genitori	Test di gradimento Registri	Maggiore cooperazione tra i docenti sia di classi parallele che verticali sia tra i vari ordini di scuola Compartecipazione di enti esterni e genitori	Carenza spazi Organizzazione oraria Mancanza di finanziamenti Scarsa partecipazione delle famiglie aventi problemi con la giustizia	Flessibilità oraria Migliore fruizione degli spazi

**DIFFUSIONE**

Inserimento del PIANO DI MIGLIORAMENTO nel POF. Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei vari organi collegiali

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>PARTECIPANTI / FRUITORI</b>	<b>TEMPI Anno scolastico 2016/17</b>	<b>DIFFUSIONE</b>	<b>REALIZZAZIONE</b>
N 2 N 4	Progetto Coro In..canto	Gruppi di alunni provenienti da tutte le classi di scuola dell'infanzia e scuola primaria		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In corso
N. 2 N. 4	Laboratorio musicale	Tutte le classi di sc. Primaria plesso Via Napoli		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione
N. 2 N. 4	Progetto Madrelingua inglese	Classi IV e V di sc. Primaria plesso Via Rossi		Coinvolgimento delle famiglie nella fase di programmazione	In programmazione
N. 2 N.4	Progetto robotica	Classi I e II scuola sec. Di I <sup>^</sup>		Coinvolgimento delle famiglie nella fase di programmazione	In corso
n.2 N. 4	Progetto Legalità	Tutte le classi/sezionidell'Istituto		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione
N. 2 N. 4	Progetto Orchestra	classi IV e V scuola primaria I e II sc. Secondaria di I <sup>^</sup>		Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione



N. 2	Progetto Continuità	Classi/ sezioni ultimo anno di sc. Dell'infanzia, sc. Primaria, sc. Secondaria	Tutti gli alunni delle classi ponte	Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione
N. 2	Progetto Accoglienza	Classi/ sezioni 1^ e ultimo anno di sc. Dell'infanzia, sc. Primaria, sc. Secondaria di 1^	Tutti gli alunni delle classi interessate	Manifestazione aperta ai genitori degli alunni coinvolti	concluso
N.2	Progetto Cittadini? Si ... Ma solidali	Tutte le classi/sezioni dell' Istituto	Tutti gli alunni	Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione
N. 2	Open Day	Classi ponte	Alunni classi interessate	Manifestazioni aperte ai genitori e alla cittadinanza	In programmazione
N. 1	Progetto Snappet	Classi IV sc. Primaria plesso Via Rossi	50	Coinvolgimento delle famiglie nella fase di programmazione	In programmazione
N. 1	Progetto Tris	Classe II scuola sec. Di 1^	Intera classe	Coinvolgimento delle famiglie nella fase di programmazione	In corso
N. 3 N. 4	Formazione digitale MIUR	10 docenti	Tutti i Docenti	Programmazione ministeriale PNSD	In programmazione
N. 3 N. 4	Progetto Tris	Docenti della classe	10 docenti	Socializzazione dell'esperienza Condivisione di buone pratiche Pubblicazione sul sito della scuola	In corso

N. 3 N. 4	Referente tutor neoisimessi	De Rosa Immacolata	Tutti i Docenti	20h	Socializzazione dell'esperienza Condivisione di buone pratiche	In corso
N. 1 N. 3	Animatore digitale	Giuseppina D'Aniello	1		Socializzazione dell'esperienza Condivisione di buone pratiche	In corso
N. 1 N. 3	Team per l'innovazione digitale	Cennamo Clementina Scognamiglio Michelina Guido Gaglione	3		Socializzazione dell'esperienza Condivisione di buone pratiche	In corso
	Progetto Scuole aree a rischio	Docenti e alunni				
N. 1 N. 4	Il cablaggio	DS DSGA ALUNNI DOCENTI PERSONALE DELLA SCUOLA	Tutti gli alunni e i docenti personale ATA	2016	Comunicazione negli organi Collegiali Pubblicazione sul sito della scuola	In corso

